

Allegato 2

Comune di Aglientu

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redatti a cura dell'Ente territorialmente competente rappresentato nella fattispecie dal Comune di Aglientu (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del gestore dei servizi Ambiente Italia s.r.l. (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione dicompetenza dell'Autorità.

Sommario

Allegato 2	1
1 Premessa	3
2 Descrizione dei servizi forniti (G)	4
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2 Altre informazioni rilevanti	4
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	4
3.1 Dati tecnici e patrimoniali	4
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	5
3.1.2 Dati tecnici e di qualità	5
3.1.3 Fonti di finanziamento	5
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
3.2.1 Dati di conto economico	6
3.2.2 Focus sugli altri ricavi	7
3.2.3 Componenti di costo previsionali.....	7
3.2.4 Investimenti.....	8
3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale.....	8
4 Attività di validazione	9
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente.....	10

1 Premessa

La presente relazione è stata redatta, in ottemperanza alla **Determina 04 novembre 2021 2/2021 – DRIF**,

1.1 Comune/ ricompreso nell'ambito tariffario

L'Ente territorialmente è rappresentato dal Comune di Aglientu, il cui territorio comunale coincide con l'ambito tariffario di riferimento.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), nell'ambito tariffario del Comune di Aglienti il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è stato individuato, a seguito di gara d'appalto per l'affidamento dei servizi espletata nel 2018, nella società Ambiente Italia s.r.l. L'appalto ha una durata di anni 6, con scadenza, salvo proroghe tecniche necessarie per l'espletamento della nuova gara, a novembre 2024.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria sono, relativamente alla frazione secca residuale, ai residui dello spazzamento stradale e ai rifiuti ingombranti a smaltimento avviene, come stabilito dalla vigente pianificazione regionale, presso l'impianto di trattamento meccanico biologico del CIPNES.

Il conferimento di tutte le altre frazioni avviene, in accordo a quanto stabilito dal contratto d'appalto che regola i rapporti tra il comune di Aglientu ed il Gestore dei servizi, impianti autorizzati scelti direttamente dal gestore stesso del servizio.

Viene ovviamente effettuata una scelta di prossimità, in virtù della quale le frazioni secca a valorizzazione specifica (carta/cartone, plastica, metalli, vetro) e la frazione organica / scarto verde avviene presso l'impianto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura (impianto di compostaggio e piattaforme di recupero).

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, il comune di Aglientu in qualità di Ente territorialmente competente ha acquisito dal gestore Ambiente Italia s.r.l. e relativamente all'ambito tariffario di sua competenza:

1. il PEF relativo al servizio integrato svolto redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021);
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune di Aglientu appartenente al Centro di servizio di Aglientu avente 1.179 abitanti al 31/12/2020.

L'affidamento del servizio rifiuti è avvenuto a partire dalla deliberazione del consiglio direttivo esecutiva ai sensi di legge con la quale è stato approvato il Capitolato d'appalto ed il Bando di Gara per la gestione dei servizi di nettezza urbana e delle raccolte differenziate, che ha portato all'aggiudicazione dei servizi alla ditta Ambiente Italia S.r.l.

Descrizione del servizio oggetto di affidamento

Il servizio attualmente svolto da Ambiente Italia S.r.l. prevede la prestazione dei servizi di raccolta dei rifiuti e raccolta differenziata, di trasporto e di conferimento a impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti raccolti, nonché altri servizi aggiuntivi.

In particolare i servizi principali svolti sono:

- Raccolta Secco RSU
- Raccolta umido
- Raccolta carta e cartone
- Raccolta plastica
- Raccolta vetro
- Raccolta lattine
- Raccolta pile
- Raccolta farmaci
- Raccolta ingombranti e RAEE
- Pulizia spiagge

2.2 Altre informazioni rilevanti

Con riferimento allo stato giuridico-patrimoniale del gestore, si precisa che non sono in corso procedure fallimentari, di concordato preventivo o altro.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non sono attese variazioni di perimetro gestionale che interessano i servizi forniti, né consegue che non è necessario alcun incremento tariffario né la valorizzazione del coefficiente PG da parte dell'Ente territorialmente competente e/o il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

Non si rendono necessarie variazioni nel perimetro della gestione nella realtà territoriale descritta a seguito di un cambiamento sistematico delle attività.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non sono previste nel periodo 2022-2025, variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate, né alcun adeguamento è previsto in relazione ai nuovi standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità rispetto a quelle approvate dall'Ente territorialmente competente.

Il gestore non ravvisa dunque l'esigenza di valorizzazione del coefficiente QL da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale (CQ e/o COI).

Di seguito i quantitativi raccolti:

Rifiuto	Totale
imballaggi di plastica	13.130,00
imballaggi in materiali misti	89.030,00
imballaggi di vetro	161.790,00
carta e cartone	108.590,00
umido	299.230,00
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	60,00
batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	50,00
legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	17.120,00
metalli	16.260,00
verde e sfalci	56.040,00
rifiuti ingombranti	56.900,00
Differenziata	818.200,00
Secco	354.700,00
Indifferenziato	354.700,00
Percentuale Diff	69,76%

Tabella 1 - Raccolta Differenziata dati 2020 Osservatorio Rifiuti

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il servizio è stato finanziato con mezzi propri dell'azienda. Le fonti di finanziamento sono i proventi da TARI, come previsto dalla normativa vigente.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Tali dati sono inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2 (2020) come illustrato nei paragrafi seguenti.

Il gestore ha prodotto, su richiesta degli enti territorialmente competenti, un PEF relativo all'intero Centro di Servizio di Aglientu, riconciliandolo con le voci del Conto economico 2020. Sono stati poi forniti i criteri di ripartizione del piano di bacino nei singoli ambiti tariffari comunali.

3.2.1 Dati di conto economico

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF per le annualità 2022-2025 sono stati utilizzati i dati ricavati dall'ultimo documento contabile obbligatorio disponibile ovvero il bilancio di esercizio 2020.

Per l'annualità 2021 sono stati utilizzati i dati del 2020 in quanto gli ultimi dati disponibili fanno riferimento al bilancio di esercizio 2020.

Ai fini del calcolo del PEF le voci contabili utilizzate sono relative a:

- costi delle sole attività di igiene urbana imputabili direttamente al Comune di Aglientu.
- costi di struttura di Ambiente Italia S.r.l., trasversali a tutti i Comuni serviti dal Centro di Servizio di Aglientu, ed imputati in base a percentuali individuate (drivers di ribaltamento dei costi).

Le componenti CRT, CRD, CSL e CGG indicate nelle tavole di rendicontazione dei costi richieste dall'ente territorialmente competente sono state calcolate utilizzando i dati ricavati dal bilancio di esercizio relativo all'annualità 2020. Nel MTR-2 verranno, attraverso l'uso del tool ARERA, rivalutati con gli incrementi ISTAT per l'inflazione.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, in particolare:

- B6) Per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
- B7) Per servizi
- B8) Per godimento beni di terzi
- B9) Per il personale
- B10) Ammortamenti e svalutazioni
- B14) Oneri diversi di gestione

I costi sono al netto dell'IVA detraibile e delle imposte e al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nell'allegato A della delibera 443).

Nota sui drivers di ribaltamento

In merito alla determinazione dei dati relativi alle componenti CRT, CRD e CSL tali costi sono stati determinati a partire dalla somma dei costi registrati relativamente a manodopera, gestione mezzi, acquisto materiale per il Centro di Servizio di Aglientu che eroga servizi al Comune di Aglientu.

I costi relativi a manodopera e gestione mezzi sono stati ripartiti in base agli impegni relativi per tipologia di servizio erogato: attività di igiene urbana per i CSL, raccolte differenziate per i CRD e raccolta frazione indifferenziata per i CRT.

I costi relativi all'acquisto materiali sono stati invece imputati direttamente al Comune sulla base delle relative registrazioni contabili.

Il costo complessivo del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento ammonta dunque a 400.587 euro. La media ponderata dei driver di allocazione per le tre componenti porta ad una scomposizione di costi come di seguito riportato:

AGLIENTU		
CRT	CRD	CSL
18,34%	68,16%	13,50%

I costi CARG sono stati assegnati sulla base di quanto direttamente attribuibile dalla contabilità aziendale al Comune.

I costi generali di gestione (CGG) che ammontano per l'anno 2020 a 87.003 € e comprendono i costi corporate sono stati ripartiti sul CdS secondo i seguenti criteri:

- imputati direttamente in funzione delle registrazioni contabili fatte per ciascun Comune;
- quota parte relativa ai costi di gestione del cantiere ripartiti in funzione della percentuale di fatturato di ciascun Comune;

La componente CCD è posta pari a 0 perché si tratta di un costo di competenza del Comune che si occupa dell'attività di riscossione della TARI.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Per la determinazione delle entrate tariffarie il nuovo metodo prevede l'introduzione di un fattore di sharing per i proventi derivanti dai corrispettivi CONAI ($AR_{CONAI,a}$) e proventi derivanti dalla vendita di materiale e di energia derivante dai rifiuti) (art. 2.2 del. 443).

La determinazione del fattore di sharing **b** è lasciata in capo all'Ente competente.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Inoltre, al momento non risulta possibile effettuare delle stime di variazione di costi per le annualità 2022-2025 in quanto i dati disponibili del 2020 per il calcolo del PEF fanno riferimento ad un anno estraneo ai normali anni causa pandemia.

3.2.4 Investimenti

Per il periodo 2022-2025 non sono previsti investimenti in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Di seguito è riportato il dettaglio delle singole voci di CK contenute nel PEF 2022, che complessivamente rappresentano 6.292 euro.

La società utilizza un numero ridotto di automezzi in quanto, i pochi di proprietà hanno terminato il periodo di ammortamento. Gli altri mezzi, tra cui i più recenti, sono a noleggio.

4 Attività di validazione

Il Comune di Aglientu, in qualità di Ente territorialmente competente, ha validato i dati trasmessi dal soggetto gestore ricavati in ossequio a quanto previsto dalla Deliberazione Arera del 03.08.2021 n. 363/2021/R/rif.

Il Comune di Aglientu ha verificato la coerenza della documentazione proposta dal gestore **AMBIENTE ITALIA Srl** e la rispondenza con i criteri dettati dal MTR.

La validazione dei dati si è basata sulla verifica della completezza e della coerenza delle fonti contabili ufficiali, comprese voci di costo imputabili al Comune.

Il Comune ha verificato che i dati dichiarati risultano congrui e coerenti con i valori desumibili dalle fonti contabili e dai documenti ufficiali.

È stata, pertanto verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili e la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Sono state analizzate tutte le componenti di costo previste nel MTR-2.

È stato verificato, in base all'articolo 7 del MTR-2, *“I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte”*.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Dall'Allegato Tool di calcolo, discendono i seguenti valori del totale delle entrate tariffarie di riferimento ($\Sigma \square$) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025):

Anno	$\Sigma \square$
2022	€ 729.444,04
2023	€ 729.715,32
2024	€ 729.715,32
2025	€ 729.715,32

Scaturiscono inoltre i seguenti valori del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma \square_{\max}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Anno	$\Sigma \square_{\max}$
2022	€ 729.444,04
2023	€ 729.715,32
2024	€ 729.715,32
2025	€ 729.715,32

Nelle pagine seguenti si relaziona in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Relativamente al proprio ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del *Benchmark* di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno *a-2* (2020, 2021), ha individuato i seguenti valori di $\square_1$ e $\square_2$:

- γ_1 : essendo la percentuale di raccolta differenziata in linea con gli obiettivi fissati in capitolato e quindi soddisfacente, si è ritenuto di scegliere un valore che massimizza il coefficiente di gradualità, ovvero $\square_1 = 0$;
- γ_2 : nel valutare l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, vista la necessità di un maggiore impegno dell'azienda per favorire il miglioramento della qualità dei conferimenti da parte dell'utenza, si è ritenuto di scegliere il valore che massimizza il coefficiente di gradualità, ovvero $\square_2 = 0$;

Sulla base delle valutazioni di cui sopra, il parametro ω_a assume il valore pari a 0,1

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

- a) Per quanto riguarda la qualità delle prestazioni è previsto il mantenimento dei livelli della qualità delle prestazioni erogate, per cui al coefficiente **QLa** è stato assegnato un valore del **0,0%** per ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024 e 2025);
- b) Poiché il perimetro delle attività gestionali non subirà variazioni, al coefficiente **PGa** è stato assegnato un valore pari a **0,0%** per ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024

e 2025);

Sulla base di tali valori è stato così individuato il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio.

5.1.3 Coefficiente C116

Non essendo attesi scostamenti (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico), il coefficiente *C116* per ciascun anno *a* (2022, 2023, 2024, 2025) è stato assunto pari allo **0%**.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, sie dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

Per ciascun anno di valorizzazione della componente *CO₁₁₆*, si indica che:

- la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 non determina sensibili variazioni di insieme rispetto a quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- la valorizzazione approvata si basa su una previsione di mantenimento della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente *CQ*, non si prevedono allo stato attuale oneri aggiuntivi, variabili e fissi, per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso di definizione ovvero che saranno introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

5.2.3 Componente previsionale COI

Non sono state inserite voci di costo relativa alla componente previsionale *COI*.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani non ha valorizzato cespiti, pertanto non si hanno ammortamenti delle immobilizzazioni.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

In questo paragrafo si descrivono le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Il parametro *b* è il fattore di *sharing* dei proventi, il cui valore è determinato nell'ambito dell'intervallo [0,3,0,6] in ragione del potenziale contributo dell'*output* recuperato al raggiungimento dei *target* europei. Poiché la qualità / quantità dei materiali effettivamente recuperati sono in linea con gli obbiettivi, si è scelto il valore di *b* che massimizza il contributo dell'*output* recuperato al raggiungimento dei *target* europei: il parametro *b* scelto è pertanto pari a 0,6.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Sulla base delle precedenti valorizzazioni dei parametri $\square 1$ e $\square 2$, discende il valore di $\omega = 0,1$.

5.5 Conguagli

Non sono presenti componenti a conguaglio per l'anno 2022, ne si prevedono per le restanti annualità del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024 e 2025); di in quanto il P.E.F. è rimasto invariato negli ultimi anni.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

sulla base delle verifiche compiute, è stata verificata la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

